

**Commissione Europea - Green Paper
"The interconnection of business
registers"**

**Proposta di linea guida
per i feedback alla CE
da parte degli enti italiani**

1. Il Green Paper "The interconnection of business registers"

La Commissione ha pubblicato un Green Paper per avviare una consultazione pubblica sui registri delle imprese per:

1. migliorare l'accesso alle informazioni ufficiali sugli operatori del mercato nell'Unione Europea;
2. avviare la cooperazione tra registri per una migliore attuazione delle direttive della Commissione nell'ambito del Diritto delle Società.

Tutti i soggetti interessati sono invitati a rispondere entro il 31 gennaio 2010.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/internal_market/company/business_registers/index_en.htm

Questo documento raccoglie proposte di spunti comuni da riportare nei feedback alla Commissione da parte di enti e operatori italiani alla luce del ruolo delle Camere di Commercio e del registro imprese nel nostro paese.

1.1 Accesso all'informazione

Il Green Paper espone lo stato dell'arte sulla disponibilità delle informazioni, con particolare riguardo al GEIE "EBR European Business Register", ai sistemi "IMI" e il portale "e-justice".

Quindi propone le seguenti questioni:

Interested parties are invited to give their views on

- whether an improved network of the business registers of the Member States is Necessary;
- whether the details of such a cooperation could be determined by a "governance agreement" between the representatives of the Member States and the business registries;
- whether they see any added value in connecting, in the long term, the network of business registers to the electronic network set up under the Transparency Directive storing regulated information on listed companies.

If the measures considered above are not judged appropriate, stakeholders are invited to explain the benefits of an alternative solution or, as the case may be, of keeping the current situation unchanged. Moreover, stakeholders are invited to provide evidence of the potential impacts in terms of costs and benefits, including simplification and administrative burden reduction, of the above options or the alternative solutions proposed.

Le Camere italiane ritengono che il registro delle imprese sia uno strumento formidabile per la trasparenza e la competitività delle imprese dell'Unione Europea. Questo strumento è oggi limitato da un'ottica nazionale che non è più adeguata alle aspettative dei cittadini e delle imprese europee. Per questo i registri delle imprese devono evolvere.

Le Camere italiane, tramite InfoCamere, sono tra i soci fondatori di EBR.

EBR ha realizzato un network telematico tra i registri delle imprese che collega 18 paesi della UE e 6 paesi extra UE: grazie ad EBR oggi è possibile consultare on-line i dati ufficiali di oltre 20 milioni d'imprese.

In Italia, l'accesso è diretto dalla home page di www.registroimprese.it.

Si tratta di un caso eccellente di iniziativa di amministrazioni europee con un servizio pubblico congiunto, unitario, operativo e di grande utilità.

Su questa base le Camere di Commercio italiane propongono che le risposte italiane si orientino allo sviluppo di EBR quale cardine per migliorare l'accesso ai dati dei registri delle imprese a livello Europeo.

Seguendo le domande poste nel Green Paper, si propongono i seguenti spunti.

- E' necessario che tutti gli Stati Membri connettano il proprio registro al network dei registri realizzato da EBR.
- E' necessario che gli Stati membri, coordinati dalla Commissione Europea, definiscano un "governance agreement" con le modalità di partecipazione e/o collegamento ad EBR. Date le criticità già riscontrate in alcuni Paesi, l'accordo deve prevedere forme di collegamento che non impongano l'adesione come membro del GEIE.
- E' necessario che la Commissione Europea, tramite regolamento, definisca un ampio gruppo d'informazioni obbligatorie da iscrivere nei registri nazionali in modo da sviluppare un "certificato d'impresa europeo" per una migliore circolazione e comprensione delle informazioni sulle imprese, a supporto della semplificazione amministrativa a livello Europeo.
- E' necessario che EBR sviluppi inoltre le funzionalità necessarie alla trasmissione di dati ed informazioni con valore legale, anche in formato elettronico (come previsto dalla prima Direttiva sul Diritto delle Società)
- E' necessario che la Commissione, tramite regolamento, renda chiari e univoci i legami tra entità nei vari registri imprese dell'Unione: senza di questo la trasparenza non ci sarà. Si chiedi quindi che ogni

impresa utilizzi l'identificativo attribuitole dal registro dove è iscritta la sede (indicato con il termine REID) nel momento in cui iscrive le proprie filiali (branches) in altri Paesi comunitari o quando si registra come titolare di quote/azioni d'impresе dell'Unione.

1.2 Cooperazione tra registri

Il Green Paper espone lo stato dell'arte sulle "prove di interconnessione" tra i registri imprese, in particolare descrive quanto realizzato dal progetto europeo "BRITE" e quanto previsto nel sistema "IMI".

Si passa quindi alle domande.

Interested parties are invited to give their views on

- which solution or a combination of those solutions they favour to facilitate communication between business registers in the cases of cross-border mergers and seat transfers;
- whether they support the proposed solution on the disclosure of branches.

If any of the measures considered above are not judged appropriate, stakeholders are invited to explain the benefits of an alternative solution or, as the case may be, of keeping the current situation unchanged. Moreover, stakeholders are invited to provide evidence of the potential impacts in terms of costs and benefits, including simplification and administrative burden reduction, of the above options or the alternative solutions proposed.

Il registro imprese italiano, tramite InfoCamere e le Camere di Venezia e Milano, ha partecipato al progetto BRITE. Il progetto ha realizzato un prototipo di sistema di comunicazione tra registri al fine di scambiare informazioni e documenti tra i registri in caso di trasferimento di sede all'interno dell'Unione e nel caso di altri eventi che riguardano imprese con localizzazioni in più stati della UE. I risultati del progetto BRITE saranno presto integrati nel network EBR.

Su questa base le risposte italiane dovrebbero supportare lo sviluppo di EBR quale network utile anche alla cooperazione tra i registri .

Si propongono quindi i seguenti spunti.

- E' necessario garantire un supporto ad EBR per la implementazione dei risultati del progetto BRITE, a supporto delle policies europee che prevedano scambi informativi tra i registri stessi (SE, fusione transfrontaliera, trasferimento di sedi, servizi quale BDS e DoR, etc).
- E' necessario che gli Stati Membri, coordinati eventualmente dalla Commissione Europea, definiscano le situazioni, i tempi e le modalità di scambi informativi a supporto delle policies di cui sopra.

- E' importante che gli Stati Membri, coordinati dalla Commissione Europea, rendano chiare e omogenee le operazioni che possono essere svolte dai registri delle imprese sulla base di comunicazioni da altri registri. Un esempio può essere la regolamentazione della cancellazione di filiale a fronte della cancellazione della sede principale in altro paese.

Per quanto riguarda l'IMI, il punto di vista delle Camere di Commercio è che il sistema IMI è uno strumento formidabile perché la cooperazione amministrativa tra gli Stati Membri possa avvenire in modo efficace e trasparente; un uso improprio del sistema IMI, oltre a degradare le prestazioni dello strumento, degrada anche la rapidità con cui le informazioni possano raggiungere i diretti interessati. Ciò significa che se una informazione è già immediatamente disponibile in uno Stato Membro (per esempio attraverso la consultazione di registri pubblici), la richiesta della stessa informazione attraverso l'IMI ne rappresenta un uso improprio che crea le condizioni di degrado precedentemente citate. L'uso dell'IMI dovrebbe riguardare solo casi "speciali", in cui la informazione online dai registri pubblici non permetta una corretta soluzione al problema.

Si ritiene pertanto utile, per rendere più efficace l'utilizzo dell'IMI, agire secondo le seguenti linee:

- raccomandazione agli Stati Membri di utilizzare il sistema EBR per recuperare tutte le informazioni presenti su questi registri delle imprese, tramite l'interfaccia multilingue di EBR
- predisporre, sul sistema IMI, interfacce informatiche (API) che consentano agli Stati membri, che dispongano di informazioni di interesse su archivi o registri, anche diversi dal Registro delle Imprese, di automatizzare l'immissione di risposte nel sistema IMI stesso